

IL GIUDIZIO ASSEGNATO DA KHC, TRE ANNI FA ERA BBB

Confeserfidi, un rating da A per il consorzio di Scicli

DI GIANNI MAROTTA

Il comitato tecnico di rating dell'agenzia Khc, «Valutazione e certificazione della conformità», ha assegnato a Confeserfidi il giudizio «A» previsto dai criteri di Basilea 2. Ciò vuole dire che a livello finanziario, il consorzio fidi è in grado di pagare gli interessi e rimborsare il capitale prestato, ma risulta in parte sensibile alle avverse condizioni economiche o alle condizioni congiunturali sfavorevoli. Negli ultimi anni, il consorzio di Scicli, in provincia di Ragusa, è passato dalla BBB (2006) ad A- (2007), cioè da una capacità sufficiente ad una capacità forte di rimborso. Ovvero, è ancora più affidabile. «L'attestazione», ha detto l'amministratore delegato di Confeserfidi, Bartolo Mililli, «ci impegna ancora di più a dare il massimo. È un fatto che concorre a consolidare il Confidi come riferimento per tutte le aziende siciliane e per le istituzioni e le banche che richiedono la certezza dell'affidabilità dell'interlocutore». Secondo le nuove norme di Basilea 2 (concernenti i requisiti patrimoniali delle banche), la valutazione dei prestiti alle piccole e

medie imprese verrà fatta in base ad informazioni quantitative, qualitative e andamentali. Quelle quantitative sono informazioni di carattere economico-finanziario che si trovano nei bilanci e nei documenti contabili. Quelle qualitative riguardano la presenza di un processo di controllo di gestione, di una pianificazione pluriennale dell'operatività, la struttura dell'organizzazione aziendale e il tipo di governance. Quelli andamentali infine, riguardano i dati desumibili dalla centrale dei rischi finanziari (capacità di rimborsare i prestiti) e i rapporti precedenti con le banche di riferimento dell'impresa. Il costo del credito per le aziende si baserà sul giudizio sul merito creditizio dell'azienda, il rating, il tasso di recupero in caso di insolvenza del cliente e l'esposizione al momento dell'insolvenza, cioè quanto il cliente deve restituire nel momento in cui diventa insolvente. Attraverso l'intermediazione dei consorzi fidi, tutte queste garanzie vengono attestate proprio dai confidi. «Per noi è importante», ha concluso Mililli, «che tutto questo arrivi in una fase in cui Confeserfidi sta ampliando i propri servizi e la propria rete commerciale, per essere vicini ad ogni imprenditore siciliano». (riproduzione riservata)